VERIFICA

II

Verifica di fine parte II

Il Quattrocento: le corti, le Fiandre, Venezia · capitoli 5–8 · tempo: 2 ore

Storia dell'arte 4 · Parte II · Il Quattrocento: le corti, le Fiandre, Venezia · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 219–224 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) sui capitoli 5–8: domande brevi, la lettura guidata di un'opera, una fonte latina, un saggio di confronto e una domanda sulla tutela. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre, per le opere, autore, data (con «c.» quando è approssimata), tecnica o materiale e luogo di conservazione. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Per Leon Battista Alberti la bellezza di un edificio è *concinnitas*, cioè:
   - **A.** la ricchezza dei materiali e degli ornamenti dorati;
   - **B.** un accordo di tutte le parti, fondato su una regola, tale che nulla si possa aggiungere, togliere o cambiare;
   - **C.** l'uso della sezione aurea in tutte le misure;
   - **D.** l'imitazione fedele di un unico monumento romano.

2. La chiesa di Sant'Andrea a Mantova (dal 1472) ha:
   - **A.** una pianta centrale a croce greca con una cupola;
   - **B.** tre navate su colonne corinzie, come San Lorenzo di Brunelleschi;
   - **C.** una facciata gotica completata con due volute;
   - **D.** una navata unica coperta a botte, con cappelle laterali e una facciata che unisce arco trionfale e tempio.

3. Pienza fu trasformata in città ideale:
   - **A.** per volere di Pio II, da Bernardo Rossellino, tra il 1459 e il 1462;
   - **B.** per volere di Federico da Montefeltro, da Luciano Laurana;
   - **C.** per volere di Ercole d'Este, da Biagio Rossetti;
   - **D.** per volere di Francesco Sforza, dal Filarete.

4. Una sacra conversazione è:
   - **A.** un polittico con i santi in scomparti separati su fondo oro;
   - **B.** un ciclo di affreschi con storie di santi;
   - **C.** una pala in cui la Madonna con il Bambino e i santi stanno insieme in un unico spazio;
   - **D.** un dialogo tra umanisti sul significato delle immagini sacre.

5. Nella *Primavera* di Botticelli la trasformazione di Clori in Flora deriva da:
   - **A.** i *Fasti* di Ovidio (libro V), letti anche attraverso Poliziano;
   - **B.** l'*Eneide* di Virgilio;
   - **C.** il racconto di Luciano sulla *Calunnia* di Apelle;
   - **D.** il *Timeo* di Platone.

6. La Cappella dei Magi in Palazzo Medici (1459) fu affrescata da:
   - **A.** Beato Angelico;
   - **B.** Benozzo Gozzoli;
   - **C.** Domenico Ghirlandaio;
   - **D.** Andrea del Castagno.

7. Nella Camera degli Sposi l'oculo della volta è dipinto «di sotto in su», cioè:
   - **A.** con figure e architetture scorciate per chi guarda dal basso verso l'alto;
   - **B.** a tempera su tavola e poi incollato sul soffitto;
   - **C.** senza alcuna prospettiva, su fondo oro;
   - **D.** come una carta geografica vista dall'alto.

8. Nella *Pala di Brera* di Piero della Francesca (c. 1472–1474):
   - **A.** la Madonna è inginocchiata in un paesaggio aperto;
   - **B.** i santi sono divisi in scomparti da cornici dorate;
   - **C.** compare Lorenzo il Magnifico tra i Magi;
   - **D.** Federico da Montefeltro, in armatura, è inginocchiato davanti alla Madonna, sotto un uovo appeso al centro dell'abside.

9. Nella tecnica a olio fiamminga una velatura è:
   - **A.** la preparazione bianca di creta e colla;
   - **B.** il disegno preparatorio a carbone;
   - **C.** uno strato sottile e trasparente di colore steso su uno strato asciutto;
   - **D.** una foglia d'oro applicata sul fondo.

10. Antonello da Messina conobbe la pittura fiamminga:
    - **A.** a Bruges, come allievo di Jan van Eyck;
    - **B.** a Firenze, davanti al *Trittico Portinari*;
    - **C.** a Venezia, nella bottega dei Bellini;
    - **D.** a Napoli, nella bottega di Colantonio e nelle collezioni aragonesi.

Parte B · Domande brevi (24 punti, 4 ciascuna)

11. **Lessico (capp. 5–6).** Definisci in due righe ciascuno: *ordine sovrapposto*, *bugnato*, *voluta* (in una facciata).

12. **Lessico (capp. 7–8).** Definisci in due righe ciascuno: *tarsia*, *camera picta*, *imprimitura*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente: *Primavera* di Botticelli; Palazzo Medici (inizio dei lavori); *Polittico di Gand*; Camera degli Sposi (inizio dei lavori); *Pala di San Zaccaria*; Pienza; soggiorno di Antonello a Venezia; *Pala di San Zeno*.

14. **Opera, autore, luogo.** Indica l'autore e il luogo in cui si trova oggi ciascuna opera: *Pala di Santa Lucia dei Magnoli*; *Coniugi Arnolfini*; *Pala di Brera*; *Annunciata* (Palermo); Tempio Malatestiano; *Nascita di Venere*.

15. **Collocazione geografica.** In quale città aveva la sua corte ciascuna di queste famiglie, e quale opera studiata vi è legata? Gonzaga; Montefeltro; Malatesta; Aragonesi.

16. **Committenti.** Abbina il committente all'opera: 1) Giovanni Rucellai; 2) Pio II; 3) Ludovico III Gonzaga; 4) Tommaso Portinari; 5) Piero de' Medici; 6) Joos Vijd. Opere: a) *Trittico* di Hugo van der Goes; b) Cappella dei Magi; c) facciata di Santa Maria Novella; d) Camera degli Sposi; e) *Polittico dell'Agnello mistico*; f) piazza e Duomo di Pienza.

Parte B · Lettura d'opera (16 punti)

17. **Leggi l'opera con la scheda.** La Camera degli Sposi di Andrea Mantegna (1465–1474; Mantova, Palazzo Ducale, Castello di San Giorgio). Svolgi le sei fasi: dati (committente, date, tecnica); descrizione e iconografia (le due scene di corte, la dedica, la volta); analisi formale (le pareti come padiglione aperto, l'oculo di sotto in su); funzione (la famiglia come potere); contesto (la corte dei Gonzaga, l'antico); conservazione (il terremoto del 2012).

Parte B · Le fonti (12 punti, 6 per domanda)

18. **Leggi il passo e la traduzione, poi rispondi.**
Ut sit pulchritudo quidem certa cum ratione concinnitas universarum partium in eo cuius sint, ita ut addi aut diminui aut immutari possit nihil, quin improbabilius reddatur. (Leon Battista Alberti, *De re aedificatoria* VI 2)
«La bellezza è un accordo di tutte le parti, fondato su una regola precisa, nella cosa a cui appartengono, tale che nulla si possa aggiungere, togliere o cambiare senza renderla meno degna di approvazione» (*traduzione della redazione*)
a) Quale autore latino Alberti prende a modello per il suo trattato, e in che cosa se ne distingue? Spiega con parole tue che cosa intende per *concinnitas* e quale ruolo dà all'ornamento. b) Mostra come questa idea si traduce in una delle sue opere: la facciata di Santa Maria Novella oppure Palazzo Rucellai.

Parte B · Saggio di confronto (16 punti)

19. **Confronto (circa 15 righe).** Lo spazio dipinto che continua lo spazio reale: confronta la *Pala di San Zeno* di Mantegna (1456–1459) e la *Pala di San Giobbe* di Giovanni Bellini (c. 1487). Considera la struttura (trittico o pala unica), il rapporto tra cornice reale e architettura dipinta, la luce e il colore, la tecnica (tempera o olio), la disposizione delle figure come sacra conversazione. Ricorda infine perché Mantegna e i Bellini erano legati anche da una parentela.

Parte B · Tutela e restauro (12 punti)

20. **Tutela e restauro.** «La guerra e le opere d'arte». Scegli due casi tra il Tempio Malatestiano di Rimini, la Cappella Ovetari di Padova e il *Polittico di Gand*: racconta che cosa accadde a ciascuna opera durante la Seconda guerra mondiale e come è stata recuperata o ricomposta. Spiega infine il significato del termine *anastilosi* e perché nel caso della Cappella Ovetari non è stata possibile una ricostruzione completa (8–10 righe).

Tabella V2.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte II.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	2 punti per ogni risposta esatta, 0 se errata o non data	20
B · Domande brevi	11–16	lessico preciso, date, luoghi e abbinamenti corretti (4 ciascuna)	24
B · Lettura d'opera	17	dati (2), descrizione e iconografia (4), analisi formale (4), funzione (2), contesto (2), conservazione (2)	16
B · Le fonti	18	a: Vitruvio, *concinnitas* e ornamento (6); b: applicazione a un'opera (6)	12
B · Saggio di confronto	19	contenuti (10); lessico (3); organizzazione del testo (3)	16
B · Tutela e restauro	20	primo caso (4); secondo caso (4); anastilosi e limiti della ricomposizione (4)	12
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. Alberti, *De re aedificatoria* VI 2: l'accordo delle parti secondo una regola; la sezione aurea non c'entra (cap. 5).

2. D. Navata unica a botte con cappelle laterali alternate; la facciata fonde arco trionfale e fronte di tempio (cap. 5). La C descrive Santa Maria Novella.

3. A. Pio II (Enea Silvio Piccolomini) e Bernardo Rossellino, 1459–1462 (cap. 5); Rossetti e l'Addizione Erculea sono a Ferrara.

4. C. Madonna e santi riuniti in un'unica tavola e in un unico spazio prospettico, come nella *Pala di Santa Lucia dei Magnoli* di Domenico Veneziano (cap. 6).

5. A. Ovidio, *Fasti* V: «*Chloris eram quae Flora vocor*» (V 195); Luciano è la fonte della *Calunnia* (cap. 6).

6. B. Benozzo Gozzoli, per Piero de' Medici (cap. 6).

7. A. Figure e balaustra sono costruite in prospettiva per chi guarda dal basso, come oltre un'apertura nel soffitto (cap. 7).

8. D. Federico in armatura, di profilo; l'uovo pende sull'asse della composizione (cap. 7).

9. C. Strato sottile e trasparente; la luce lo attraversa ed è riflessa dalla preparazione bianca (cap. 8).

10. D. Lo attesta Pietro Summonte (1524); il viaggio nelle Fiandre è una leggenda di Vasari (cap. 8).

11. Ordine sovrapposto: ordini diversi messi uno sopra l'altro ai vari piani, dal più semplice in basso al più ornato in alto, sul modello del Colosseo (Palazzo Rucellai). Bugnato: rivestimento di blocchi di pietra con le commessure evidenziate, liscio o rustico (Palazzo Medici, dove digrada dal basso all'alto). Voluta: elemento a spirale che collega la parte alta, stretta, della facciata alla parte bassa, larga (Santa Maria Novella) (cap. 5). (4 punti: 1 + 1,5 + 1,5.)

12. Tarsia: decorazione fatta di legni di colori diversi incastrati, che nello studiolo di Urbino crea illusioni in *trompe-l'œil* (cap. 7). *Camera picta*: «camera dipinta», la stanza interamente trasformata dalla pittura in uno spazio illusorio, come la Camera degli Sposi (cap. 7). Imprimitura: strato sottilissimo steso sulla preparazione per isolarla, così che non assorba l'olio (cap. 8). (4 punti: 1 + 1,5 + 1,5.)

13. *Polittico di Gand* (1432) → Palazzo Medici (dal 1444) → *Pala di San Zeno* (1456–1459) → Pienza (1459–1462) → Camera degli Sposi (dal 1465) → Antonello a Venezia (1475–1476) → *Primavera* (c. 1480, data discussa) → *Pala di San Zaccaria* (1505). (4 punti; −1 per ogni elemento fuori posto.)

14. *Pala di Santa Lucia dei Magnoli*: Domenico Veneziano, Firenze, Gallerie degli Uffizi. *Coniugi Arnolfini*: Jan van Eyck, Londra, National Gallery. *Pala di Brera*: Piero della Francesca, Milano, Pinacoteca di Brera. *Annunciata*: Antonello da Messina, Palermo, Galleria regionale di Palazzo Abatellis. Tempio Malatestiano: Leon Battista Alberti, Rimini. *Nascita di Venere*: Sandro Botticelli, Firenze, Gallerie degli Uffizi. (4 punti.)

15. Gonzaga: Mantova (Camera degli Sposi; Sant'Andrea e San Sebastiano di Alberti). Montefeltro: Urbino (Palazzo Ducale, studiolo, *Pala di Brera*, *Doppio ritratto*). Malatesta: Rimini (Tempio Malatestiano). Aragonesi: Napoli (collezioni di dipinti fiamminghi; la formazione di Antonello presso Colantonio). (4 punti, 1 per famiglia.)

16. 1–c; 2–f; 3–d; 4–a; 5–b; 6–e. (4 punti; −1 per ogni abbinamento errato, minimo 0.)

17. *Traccia di risposta.* Dati: Mantegna, pittore di corte dei Gonzaga dal 1460; per Ludovico III Gonzaga; 1465 (data nello sguancio di una finestra) – 1474 (dedica); affresco e tempera; torrione nord-est del Castello di San Giorgio. Descrizione: finti pilastri e tendaggi trasformano la stanza in un padiglione; sulla parete nord la *Corte* (Ludovico, Barbara di Brandeburgo, figli, cortigiani, la nana), sulla parete

ovest l'*Incontro* con il figlio cardinale Francesco e una città ideale con monumenti romani; la dedica latina sorretta da putti; la finta volta con i medaglioni degli imperatori e l'oculo. Analisi formale: l'oculo con la balaustra, le dame, i putti e il vaso in bilico, scorciati di sotto in su per chi sta al centro della stanza. Funzione: celebrare la dinastia, le sue alleanze e la carriera ecclesiastica dei figli. Contesto: la corte di Mantova, la passione di Mantegna per l'antico. Conservazione: il terremoto del maggio 2012 riaprì una fenditura nella *Corte*; consolidata la torre, la stanza è stata riaperta nel 2015 (cap. 7).

18. a) Vitruvio, autore del *De architectura* in età augustea: Alberti ne riprende la struttura in dieci libri, ma scrive un trattato nuovo, in un latino chiaro, ragionato e aggiornato agli edifici moderni. *Concinnitas*: l'armonia delle parti secondo una regola, per cui ogni parte è necessaria e nessuna può essere cambiata; l'ornamento (a cominciare dalla colonna) è una «luce sussidiaria» che si aggiunge alla bellezza e la completa. b) Santa Maria Novella: la facciata è inscrivibile in un quadrato e divisa in quadrati e parti in rapporti semplici; il tempio superiore e le volute legano le parti gotiche e le nuove in un tutto proporzionato. Oppure Palazzo Rucellai: una griglia di lesene e trabeazioni ordina la facciata in campate uguali, con gli ordini sovrapposti come ornamento su un muro portante (cap. 5).

19. *Traccia di risposta.* San Zeno: trittico a tempera su tavola; quattro colonne reali di legno dorato sembrano reggere un porticato dipinto che continua dentro il quadro; i santi, pur divisi dalle colonne, stanno in uno spazio unico intorno alla Madonna in trono; luce chiara, forme scultoree e antiquarie. San Giobbe: pala unica a olio; le paraste dipinte riprendono quelle di pietra della cornice reale; un'abside con il catino a mosaico d'oro si apre oltre la parete; sei santi e tre angeli intorno al trono alto, in una vera sacra conversazione; luce morbida e colore che unisce le figure, frutto della lezione di Antonello e dell'olio. Legame: nel 1453 Mantegna sposò Nicolosia, sorella di Gentile e di Giovanni Bellini (capp. 7–8). Valutare contenuti, lessico e organizzazione.

20. *Traccia di risposta.* Tempio Malatestiano: i bombardamenti del 1943–1944 distrussero l'abside e gran parte del tetto e dissestarono facciata e fianchi; dal 1947 i paramenti di pietra furono smontati, numerati e rimontati su una struttura consolidata (anastilosi), fino al 1950 circa. Cappella Ovetari: distrutta dal bombardamento dell'11 marzo 1944; si salvarono solo le parti staccate nell'Ottocento; decine di migliaia di frammenti, ricollocati con un programma che li confronta con le fotografie d'anteguerra, sono stati presentati nel 2006, ma coprono meno di un decimo della superficie. Polittico di Gand: sequestrato dai nazisti e nascosto nella miniera di sale di Altaussee, recuperato nel 1945. Anastilosi: ricomposizione di un edificio con i suoi stessi pezzi originali; a Padova la pittura era ridotta a frammenti minuti e quasi tutta perduta, quindi si poteva solo ricollocare ciò che restava accanto alle fotografie (capp. 5, 7, 8).